

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

ARRIVA LO SQNBA (il sistema di qualità sul benessere animale)

**Gli Agrotecnici non seguono gli altri Albi agrari nella
bulimica richiesta di competenze, riconoscendo invece quelle
dei Veterinari. “A ciascuno il suo”, commenta il Presidente
Orlandi**

Si svolgerà oggi pomeriggio l’incontro fra il Ministero dell’Agricoltura, il Ministero della Salute ed ACCREDIA, con gli *stakeholders* (fra cui gli Ordini professionali), per presentare lo schema di Decreto che istituisce lo SQNBA-Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale, un sistema volontario di certificazione ed etichettatura che attesta uno *standard* di produzione di livello superiore ai limiti di legge, a maggior garanzia del consumatore.

Lo SQNBA è previsto dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, art. 224-bis, allo scopo di assicurare un crescente livello di qualità alimentare e di sostenibilità del processo produttivo nel settore zootecnico, che prevede anche migliori condizioni di benessere animale.

Ma chi può certificare lo SQNBA?

L’argomento, per i professionisti del settore, non è di poco momento perché rappresenta una importante occasione di lavoro e dunque (*quasi*) tutti gli Albi professionali hanno rivendicato competenze per svolgere questa attività.

La proposta iniziale dei Ministeri prevedeva che i “Valutatori SQNBA” fossero solo i Veterinari, ma gli Albi degli Agronomi e Forestali e dei Periti agrari hanno rivendicato competenze “analoghe” chiedendo di essere inseriti pressoché allo stesso livello dei Veterinari, come “Valutatori”.

COMUNICATO STAMPA

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

COMUNICATO STAMPA

Una pretesa che l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati non condivide, tanto da avere presentato (nel settembre 2021) un documento di osservazioni (è [pubblicato nel sito www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it)) che riconosce la validità delle proposte dei Ministeri e la competenza esclusiva dei Veterinari; questa posizione sarà confermata alla riunione di oggi.

*“Gli Albi del settore agrario -spiega il Presidente degli Agrotecnici, **Roberto ORLANDI-** hanno competenze ampie ed estese, che spaziano in moltissimi settori, dalla consulenza alla gestione aziendale, dalla forestazione all'innovazione, dal catasto all'assistenza fiscale; ciò detto però i professionisti del settore agrario non sono “tuttologi” e non possono pretendere di invadere il settore tipico della medicina veterinaria. Od almeno noi non lo pretendiamo.*

Per questo (pure iscrivendo i medesimi soggetti laureati e diplomati) non abbiamo seguito la smodata richiesta di competenze, avanzata dagli Albi degli Agronomi e Forestali e dei Periti agrari; anzi riteniamo che tali pretese non aiutino a mettere ordine fra le professioni. Per l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è chiaro che la certificazione della produzione primaria zootecnica è una competenza dei Veterinari. A ciascuno il suo -conclude Orlandi-.”

Lo SQNBA prevede comunque ampi spazi di attività, per i professionisti del settore agrario, per quanto riguarda la certificazione della filiera collegata alla produzione zootecnica primaria, e dunque ci sarà lavoro per tutti, ma nel rispetto delle competenze di ciascuno.

[Scarica lo schema di Decreto ministeriale e le proposte degli Albi](#)

Roma, 15 marzo 2022